

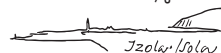
| | |
|---|--|
| Partenza da: | TIC - Centro Informazioni Turistiche di Isola (parcheggio presso il piazzale Lonka) |
| Itinerario: | Isola - Jagodje - Parenzana - Punta Ronco - Belvedere - Golfo di San Simone - Isola |
| Lunghezza del percorso: | 10,8 km |
| Altitudine: | punto di partenza 1 m, cima 115 m, 243 m di salita |
| Difficoltà: | Percorso non esigente, percorribile in circa 3 ore di cammino su strade, carraie e sentieri. Si consiglia l'uso di scarpe sportive o da trekking. Il sentiero è praticabile in tutte le stagioni eccetto durante i periodi di caldo intenso o forte bora. Scorrendo su un terreno solido, il percorso è transitabile anche nei periodi di pioggia. |
| Traccia GPS: | P4.gpx (consultabile su: www.izola.eu) |
| Caratteristiche del percorso: | Terreno suggestivo e movimentato in riva al mare e sui terreni che lo sovrastano. A tempo bello, magnifiche vedute verso Isola e Strugnano fino a Pirano, il Golfo di Trieste, le Alpi Giulie e Carniche e le Dolomiti. Colori sgargianti della natura in autunno. |
| Punti d'interesse lungo il tragitto: | San Simone: resti di un'antica villa marittima romana e di un porto, risalenti ai primi anni del d.C. In mare, sotto la superficie, sono ancora conservati il molo e le dighe. L'olivo dei sindaci; oliveti e vigneti; piantagioni di kaki; sorgenti d'acqua. La costa marina con le alte e scoscese pareti della falesia. |
| Servizi di ristorazione: | Complesso alberghiero San Simon Resort, Alberghi Belvedere, altri locali a Jagodje. |
| Info: | TIC - Centro Informazioni Turistiche di Isola, tic.izola@izola.si , www.izola.eu |

Descrizione del percorso:

Dalla sede del Centro Informazioni Turistiche o dal parcheggio ci dirigiamo verso la rotatoria in Piazza della Repubblica, svoltiamo a destra prendendo il Viale I Maggio e proseguiamo per Via Lenin, fino a raggiungere Strada Prešeren con il bellissimo filare di pini marittimi. Attraversiamo con cautela la strada e proseguiamo nella stessa direzione passando vicino al campus universitario a destra e alla Scuola elementare di Livade a sinistra. Attraversiamo quindi Strada Meridionale e ci dirigiamo verso il sentiero ricreativo D8 che scorre sul tracciato della ferrovia dismessa Trieste-Parenzo. Saliamo lentamente fino alla galleria di Saleto e la attraversiamo scendendo verso la Valle di Strugnano. All'uscita della galleria ci troviamo di fronte a un magnifico panorama di Strugnano con i bacini saliferi e la cattedrale di Pirano in lontananza. Dopo che la strada in forte salita raggiunge il bivio, giriamo a destra verso l'alto e

proseguiamo per la strada asfaltata fino a raggiungere le case dell'abitato di Dobrava. Ci avviciniamo alla strada principale sopra di noi che il maestoso filare di pini marittimi rende ben visibile. Qui la strada asfaltata svolta a destra, ma noi proseguiamo dritti e attraversiamo con cautela un piccolo tunnel per lo scarico delle acque meteoriche, quindi prendiamo la carraia a sinistra fino alla prima casa e da qui la strada asfaltata a destra, fino a raggiungere la strada sulla cresta del monte. Girando a sinistra ci troviamo di fronte ai magnifici panorami dei Golfi di Capodistria e Trieste. La nostra strada continua verso ovest. Passati gli estesi oliveti a sinistra, sotto la vigna chiusa da un cancello reticolato, giriamo a sinistra e ci dirigiamo verso la valle. Arrivati al bivio con il segnale indicante una "strada senza uscita" andiamo a destra sul sentiero in macadam e raggiungiamo un casotto campestre. Nell'oliveto dietro il capanno possiamo visitare il famoso "olivo dei sindaci" indicato da un'apposita targa. La strada in macadam ci porta fino a una casa d'abitazione e alla strada asfaltata. Vicino alla cappella con un grande cactus voltiamo a destra e prendiamo la salita che dopo tre curve ad angolo retto ci conduce in cima a Punta Ronco. Passando accanto a una fattoria abbandonata fiancheggiata da un lungo filare di altissimi cipressi giriamo a sinistra (vicino all'oliveto) verso nord prendendo una carraia in pessimo stato che, passando per un'estesa superficie erbosa, scende verso un boschetto. Qui incrociamo il sentiero che arriva da Strugnano e, svoltando fortemente a destra, saliamo in cima alla cresta. La vetta ci premia con bellissime vedute di Isola, Capodistria e Trieste, del Cigliane Carsico e dei numerosi colli, da Kokoš a Slavnik; in lontananza si ergono invece le maestose vette delle Alpi Giulie e Carniche. Presso i resti di un capanno raggiungiamo l'asfalto e giriamo a sinistra dirigendoci verso il complesso alberghiero di Belvedere. Il cartello indicante la spiaggia, affisso sulla pergola a sinistra ci dirige a destra dove tra gli alberghi scendiamo per un sentiero panoramico fino al parcheggio che sovrasta il mare. Scendendo le scale e passando accanto a una sorgente d'acqua rifinita in muratura, raggiungiamo la riva e giriamo a destra percorrendo il passeggio lastricato che passa sotto la falesia scoscesa, vicino a due sorgenti d'acqua, fino alla spiaggia ed agli alberghi a San Simone. Proseguiamo a sinistra sul lungomare vicino agli scivoli sulla spiaggia, fino al porto turistico dove possiamo ammirare le lussuose imbarcazioni. Passando per un ponticello di ferro vicino al vecchio squero ed alla Scuola media alberghiera e turistica proseguiamo sul lungomare del mandracchio fino al parcheggio, al piazzale Lonka ed al Centro Informazioni Turistiche, che raggiungiamo sì un po' stanchi, ma pieni di piacevoli emozioni e soddisfatti per aver percorso questo straordinario sentiero panoramico.

Edito da: TZ Izola, g.i.e.



Grafica e stampa: Birografika Bori s.r.l.

Testo: Aldo Zubin

Tradotto da: Emby d.o.o., Ticijana Filipič

Foto: Ubald Trnkoczy

Tiratura: 1.000 copie

Anno: 2012



SENTIERI ISOLANI



VALLE DI STRUGNANO PERCORSO CIRCOLARE P4

